



COMUNE DI ANDRANO
PROVINCIA DI LECCE

PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 6 DEL 04-03-2015

Oggetto: **EMERGENZA XYLELLA FASTIDIOSA – DETERMINAZIONI**

Soggetto Proponente: Salvatore URSO

Ufficio Interessato SEGRETERIA

Argomento:

L'Assessore proponente

Visto per l'invio in Consiglio

Il Segretario

Il Sindaco

DELIBERAZIONE N. _____ DEL _____

Pareri ai sensi dell'art. 49 – D.Lgs. 18/08/2000, N.267	ACCOTO MARIO DE PAOLIS PAOLA COLLUTO RAFFAELE RIZZELLO ANTONIA FACHECHI ANGELO PANTALEO LUCENTINO BOTRUGNO IVAN ANTONIO ACCOGLI SANDRO SALVATORE CONTALDO FELICE BALESTRA DOMENICO MUSARO' CESARIO SURANO DONATO ACCOGLI FABIO
Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica. Il responsabile del servizio Salvatore URSO Addì, 19-03-2015	
Parere in ordine alla regolarità contabile. Il responsabile di Ragioneria Addì,	
ATTESTAZIONE Art. 153, c.5 – D.Lgs. 18/8/2000, N° 267 SI ATTESTA la copertura finanziaria.	Esito della votazione: Favorevoli _____ Contrari _____ Astenuti _____ Assenti _____

OGGETTO: EMERGENZA XYLELLA FASTIDIOSA – DETERMINAZIONI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

in applicazione del D.M. 2777/2014, con Determinazione del Dirigente Ufficio Osservatorio Fitosanitario 6 febbraio 2015 n. 10, sono state definite le Misure fitosanitarie obbligatorie per il contenimento delle infezioni di *Xylella fastidiosa* da attuare nella zona infetta, corrispondente a quasi tutta la Provincia di Lecce ;

nella citata determina le su indicate norme obbligatorie sono suddivise in due tipologie:

A. Misure agronomiche da attuare negli uliveti.

interventi da realizzare negli uliveti attraverso pratiche agronomiche di buona prassi di coltivazione come arature, potature regolari, falciature di sicuro valore agronomico e ambientale che non si ritiene contrastino con le norme di salvaguardia delle aree protette;

B. Piano di controllo degli insetti vettori e potenziali vettori.

interventi di distruzione degli insetti vettori del batterio della *Xylella* con l'utilizzo di insetticidi sistemici da applicarsi non solo sugli alberi di olivo ma su tutto l'ecosistema agrario con siepi, muretti a secco con vegetazione, erbe, nuclei di macchia, incolti con erbe ecc.

Vista l'allegata nota Prot. N. 94 del 04.03.2015 del Parco Naturale Regionale Costa Otranto –Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase nella quale il Comitato Esecutivo del Parco, per conto anche delle Aree Protette Parco Naturale Regionale di "Portoselvaggio e Palude del Capitano" , Parco Naturale Regionale "Bosco di Rauccio e bacino dell'Idume" , Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento", Riserva Naturale dello Stato "Le Cesine" , Parco Naturale Regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo", osserva che nelle norme obbligatorie in oggetto:

1. *"sono previsti in maniera indiscriminata, e senza indicare che si tratti di interventi da realizzare solo negli uliveti, interventi di eliminazione di cosiddette "erbe spontanee" attraverso lavorazioni del terreno (fresatura), trinciatura delle erbe, pirodisserbo. L'uso assolutamente generico della dizione erbe spontanee non trova nessun fondamento scientifico e nell'accezione generale sembra intendere tutta la vegetazione che non deriva da attività di coltivazione";*
2. *"tra le misure definite obbligatorie sono previsti interventi che contrastano con le norme di salvaguardia delle aree protette e di norme di conservazione del paesaggio e della vegetazione naturale, in particolare del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio", L.394/91, D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227, PUTT/P, PPTR, L.R. 14/2007, della Direttiva CEE 79/409, Direttiva CEE 92/43 e delle singole leggi istitutive delle aree protette";*
3. *"buona parte degli obblighi previsti risultano in contrasto con le norme di salvaguardia delle aree protette, in merito alle stesse finalità istitutive, in dette aree è, infatti, previsto con specifica legge regionale, di: conservare e recuperare la biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna*

selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei;

4. *esistono, inoltre, specifiche norme di salvaguardia relative ai divieti di:*

c) alterare e modificare le condizioni di vita degli animali; d) raccogliere o danneggiare le specie vegetali spontanee, a eccezione degli interventi a fini scientifici e di studio preventivamente autorizzati dall'Ente di gestione. Sono comunque consentite le operazioni connesse alle attività agro-silvo-pastorali;

5. *“molte delle specie animali protette sia dalla norma del parco che dalle Direttive Comunitarie citate subirebbero gravi danni sia diretti che indiretti legati alle alterazioni della catena alimentare che le sostiene. Chiroterri, mammiferi insettivori, avifauna per non parlare di Insetti pronubi e probabili predatori degli stessi insetti oggetto di irrorazione”;*

Visto il *Rapporto Evidence Based 2015 - “Caso Xylella. Pesticidi e rischi per la salute umana –Profilo sanitario della Provincia di Lecce”* pubblicato dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sezione Provinciale di Lecce (LILT), nel quale la LILT ha ritenuto necessario richiamare l’attenzione sui rischi *evidence based* che i pesticidi causano alla salute umana, e non solo, contestualizzando le conoscenze dell'aggiornata ricerca scientifica internazionale ai dati epidemiologici del territorio.

Visto il documento EFSA 2015 (European Food Safety Authority, Scientific opinion on the risk to plant health posed by *Xylella fastidiosa* in the EU territory, with the identification and evaluation of risk reduction options – EFSA Journal 2015; 13(1): 3989) che proprio in merito ai trattamenti chimici in materia Xylella evidenzia i rischi per la salute umana: *“L’uso intensivo di trattamenti insetticidi per limitare la trasmissione della malattia e il controllo dell’insetto vettore può avere conseguenze dirette e indirette sull’ambiente, modificando intere catene alimentari con conseguenze a cascata, a vari livelli trofici. Ad esempio, si guarda con grande preoccupazione all’attuale impatto indiretto dei pesticidi sull’impollinazione (EFSA 2013b). A ciò si aggiunge che i trattamenti insetticidi su larga scala costituiscono rischi per la salute umana e animale.”*

CONSIDERATO CHE:

il Comune di Andrano condivide le forti preoccupazioni sollevate dal Comitato Esecutivo del Parco circa le conseguenze che le misure di controllo chimico degli insetti determinerebbero sull’ecosistema nonché per i relativi riflessi sulla catena alimentare che sostiene molte specie animali protette;

le Comunità di Andrano e Castiglione hanno manifestato particolare sensibilità alla tematica dell’utilizzo dei pesticidi in agricoltura, in particolare anche attraverso l’adesione all’iniziativa promossa nel 2014 dall’Associazione “Casa delle Agricolture - Tullia e Gino” che ha visto la sottoscrizione, da parte di oltre 2000 cittadini, della prima Petizione Nazionale contro l’utilizzo dei pesticidi, inviata al Presidente della Regione Puglia;

il Comune di Andrano aderisce all’iniziativa del Forum Terzo Settore e il CSV Salento, in rappresentanza delle 700 associazioni di volontariato della provincia di Lecce e della cooperazione sociale, che in data 20 marzo 2015 hanno diffuso una nota con la quale hanno richiesto all’Unione

Europea l'applicazione del "principio di precauzione" previsto dal Regolamento di funzionamento dell'Unione Europea (art. 191) in riferimento alla mancata definizione di effettive garanzie sulla efficacia degli interventi fitosanitari e alla mancata garanzia di innocuità sulle persone;

il Comune di Andrano, unitamente ai suddetti Enti, ha espresso 7 richieste condivisibili:

1. come dimostrato dal prof. Cristos Xiloyannis (Università della Basilicata) è praticamente impossibile parlare di sconfitta del batterio Xylella, e allora è razionale puntare a una strategia che abbia come finalità quella di raggiungere una "convivenza/tolleranza" tra il batterio e il sistema ulivo
2. stop alla eradicazione indiscriminata, dannosa per l'economia e per il paesaggio salentino
3. limitazione assoluta dei fitofarmaci e degli insetticidi
4. salvaguardia assoluta degli ulivi secolari che si potrebbero proteggere, piuttosto, con metodi non chimici
5. massiccio uso delle buone pratiche agricole, che vanno rese convenienti con aiuti e sgravi agli agricoltori e ai piccoli proprietari; quindi avvio di una campagna di formazione/informazione capillare, paese per paese
6. massiccio investimento della Regione Puglia e del Governo sulla occupazione giovanile nell'agricoltura pugliese
7. Massimo sostegno va dato alla magistratura, perché possa fare nel più breve tempo possibile le sue indagini, e se ci sono responsabilità o sospetti su comportamenti fraudolenti, vanno puniti e resi innocui.

VISTI gli studi e le Relazioni scientifiche suindicate;

Visto l'art. 42 del D.lgs. 267/00;

Con voti....

D E L I B E R A

Di fare proprie le preoccupazioni espresse nell'allegata nota Prot. N. 94 del 04.03.2015 dal Comitato Esecutivo del Parco Naturale Regionale Costa Otranto -Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, per conto anche delle Aree Protette Parco Naturale Regionale di "Portoselvaggio e Palude del Capitano" , Parco Naturale Regionale "Bosco di Rauccio e bacino dell'Idume" , Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento", Riserva Naturale dello Stato "Le Cesine" , Parco Naturale Regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo, relativamente alle conseguenze che le misure di controllo chimico degli insetti previste dalla Determinazione del Dirigente Ufficio Osservatorio Fitosanitario 6 febbraio 2015 n. 10 della Regione Puglia determinerebbero sull'ecosistema nonché per i relativi riflessi sulla catena alimentare che sostiene molte specie animali protette;

Di condividere inoltre le osservazioni espresse dal *Rapporto Evidente based 2015* della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Sezione Provinciale di Lecce (LILT) nel quale viene espressamente riportato che le strategie fitosanitarie di contrasto alla xylella fissate dalla determinazione regionale n.10 del 6 febbraio scorso appaiono di grave nocimento alla salute umana e ambientale.

Di dare atto che il Comune di Andrano aderisce all'iniziativa del Forum Terzo Settore e il CSV Salento, in rappresentanza delle 700 associazioni di volontariato della provincia di Lecce e della cooperazione sociale, che in data 20 marzo 2015 hanno diffuso una nota con la quale hanno richiesto all'Unione Europea l'applicazione del "principio di precauzione" previsto dal Regolamento di funzionamento dell'Unione Europea (art. 191) in riferimento alla mancata definizione di effettive garanzie sulla efficacia degli interventi fitosanitari, e alla mancata garanzia di innocuità sulle persone;

Di fare proprie le seguenti richieste che il Comune di Andrano, unitamente ai suddetti Enti, ha espresso:

1. come dimostrato dal prof. Cristos Xiloyannis (Università della Basilicata) è praticamente impossibile parlare di sconfitta del batterio *Xylella*, e allora è razionale puntare a una strategia che abbia come finalità quella di raggiungere una "convivenza/tolleranza" tra il batterio e il sistema ulivo
2. stop alla eradicazione indiscriminata, dannosa per l'economia e per il paesaggio salentino
3. limitazione assoluta dei fitofarmaci e degli insetticidi
4. salvaguardia assoluta degli ulivi secolari che si potrebbero proteggere, piuttosto, con metodi non chimici
5. massiccio uso delle buone pratiche agricole, che vanno rese convenienti con aiuti e sgravi agli agricoltori e ai piccoli proprietari; quindi avvio di una campagna di formazione/informazione capillare, paese per paese
6. massiccio investimento della Regione Puglia e del Governo sulla occupazione giovanile nell'agricoltura pugliese
7. Massimo sostegno va dato alla magistratura, perché possa fare nel più breve tempo possibile le sue indagini, e se ci sono responsabilità o sospetti su comportamenti fraudolenti, vanno puniti e resi innocui.

Di chiedere alla Regione Puglia- Assessorato alle Risorse Agroalimentari, di rivalutare le misure fitosanitarie obbligatorie previste nella citata Determinazione per il contenimento delle infezioni di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) da attuare nella zona infetta , con particolare riferimento all'utilizzo indiscriminato e fortemente invasivo di pesticidi e/o insetticidi, stante le forti preoccupazioni circa l'impatto che lo stesso potrebbe determinare sull'ambiente, sulla salute umana e sull'immagine del territorio;

Di dare mandato al Sindaco, anche nella sua veste di Autorità Sanitaria locale, di intraprendere ogni iniziativa, anche di natura giudiziale, al fine di tutelare la salute della comunità nonché l'ambiente e l'ecosistema del territorio comunale.

Di rendere la presente Deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.